PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5816 di Martedì 25 marzo 2025

Sistemi di gestione: approvvigionamento, outsourcing e appalti

Un documento per l'applicazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza nell'industria chimica si sofferma sul processo di approvvigionamento, sull'affidamento all'esterno di processi e servizi e sulla gestione degli appalti.

Roma, 25 Mar ? Un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** (SGSSL) deve essere "costruito e realizzato in relazione alla specifica unità produttiva e/o logistica, deve essere progettato sulla base delle attività svolte e dei rischi lavorativi connessi alla dimensione ed alla tipologia d'impresa, al fine di gestire e tenere costantemente sotto controllo tutti i rischi lavorativi connessi, presenti e derivanti dall'organizzazione propria della unità produttiva e/o logistica considerata". E il sistema di gestione deve includere le attività, i prodotti, i servizi, anche con riferimento alla gestione dell'approvvigionamento, delle attività in outsourcing e degli appalti, che possono avere un impatto sul SGSSL dell'organizzazione.

A ricordarlo sono le " Linee di indirizzo per l'applicazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per l'industria chimica", un documento realizzato dall' Inail in collaborazione con Federchimica. E proprio riguardo all'**operatività**, ovvero le modalità con cui l'impresa può monitorare l'attuazione puntuale di quanto pianificato, il documento si sofferma anche sui temi evidenziati sopra (**approvvigionamento**, **outsourcing**, **appalti**) fornendo utili indicazioni per una corretta gestione, con specifico riferimento al settore chimico.

Se in merito all'operatività ci siamo già soffermati sulla gestione degli agenti chimici pericolosi e sulla sorveglianza sanitaria, oggi affrontiamo nell'articolo, sempre con riferimento al documento Inail, i seguenti argomenti:

- Sistema di gestione e operatività: il processo di approvvigionamento
- Sistema di gestione e operatività: le attività in outsourcing
- Sistema di gestione e operatività: la gestione degli appalti

Pubblicità

Sistema di gestione e operatività: il processo di approvvigionamento

Il documento indica, riguardo alla fase di monitoraggio dell'attuazione di quanto pianificato nel SGSSL, che il **processo di approvvigionamento di prodotti e servizi** "deve garantire che gli stessi siano conformi anche alle esigenze di salute e sicurezza e al proprio sistema di gestione, per assicurarsi che sia gestito il rischio di eventuali danni o incidenti".

E le **procedure** devono assicurare "il coinvolgimento delle figure necessarie, tra cui ad esempio l'RSPP, per far sì che le specifiche d'acquisto di prodotti e servizi siano definite e documentate, identificando quelle che possono implicare rischi significativi per salute e sicurezza".

Inoltre nel valutare il **livello dei requisiti da richiedere ai fornitori** per la loro qualificazione, "l'impresa deve stabilire i pericoli legati ai prodotti o ai servizi forniti individuando, se del caso, procedure diverse in funzione di questi; ad esempio la fornitura di materiale da cancelleria rappresenta un pericolo basso, mentre quella di sostanze pericolose o esplosive si configura come un pericolo alto e quindi maggiori dovranno essere le richieste da soddisfare in tema di salute e sicurezza. Analogamente per i servizi, la pulizia degli uffici può essere considerata un rischio basso, mentre la consegna di prodotti esplosivi un rischio alto".

Si segnala poi che "altri **fattori che costituiscono oggetto di valutazione**, oltre gli aspetti di costo, sono:

- le implicazioni legali per l'impresa, in caso di incidenti e danni causati dai fornitori;
- la possibilità di valutare secondo criteri di salute e sicurezza il fornitore o prodotti o servizi erogati, prima della ricezione (ad esempio, attraverso questionario o audit);
- l'evidenza di una valutazione di terza parte, resa mediante una certificazione secondo la UNI ISO 45001;
- l'adesione ad un programma volontario come *Responsible Care* che testimoni l'impegno in tema di salute e sicurezza".

Si indica poi che l'organizzazione "deve verificare prima del loro utilizzo che **attrezzature, installazioni e materiali** siano sicuri per l'uso assicurando che:

- le specifiche di fornitura siano rispettate e le attrezzature collaudate;
- le installazioni siano messe in servizio e collaudate in modo che funzionino come da progetto;
- i materiali siano forniti secondo le specifiche concordate a livello contrattuale;
- sia fatta la necessaria formazione e l'addestramento al loro utilizzo sicuro, nel rispetto dei ruoli e delle competenze previsti dalla normativa".

E ulteriori **controlli** "possono essere richiesti per:

- un nuovo fornitore;
- un nuovo prodotto o servizio di un fornitore abituale;
- un fornitore risultato carente nelle prestazioni in tema di salute e sicurezza".

Deve essere poi stabilito "un metodo formalizzato per comunicare lamentele al fornitore circa incidenti o il persistere di prestazioni insoddisfacenti, stabilirne le cause e definire l'azione correttiva appropriata". In tali circostanze e per fornitori i cui prodotti hanno un significativo impatto su salute e sicurezza ? continua il documento ? "è buona pratica tenere periodici riesami congiunti delle prestazioni, particolarmente durante le prime consegne".

Sistema di gestione e operatività: le attività in outsourcing

Riportiamo poi qualche indicazione relativa all'**affidamento all'esterno di processi e servizi** (**outsourcing**).

Si sottolinea che **adeguate modalità di controllo** "devono essere attuate anche nei casi di affidamento all'esterno di funzioni e processi aziendali, tipicamente nella industria chimica produzioni effettuate presso imprese terze esterne (*Toll manufacturers*) e servizi di logistica, sui quali devono anche essere attuate idonee azioni di controllo per garantire l'applicazione dei requisiti contrattuali, nonché la messa in pratica di politiche di salute e sicurezza complessivamente coerenti con quelle dell'impresa committente".

L'organizzazione deve assicurare che "i suoi **accordi di affidamento all'esterno** (contratti di collaborazione) prevedano il rispetto dei requisiti legali applicabili e dei requisiti dell'organizzazione e siano in linea con il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del SSL".

Si segnala che "il processo di gestione e controllo dei fornitori esterni in generale prevede tutti gli step di selezione, qualifica, controllo, anche attraverso l'effettuazione di audit e di valutazione della performance".

Sistema di gestione e operatività: la gestione degli appalti

Veniamo infine, sempre con riferimento all'affidamento esterno di processi e servizi, alla **gestione degli appalti**.

Si precisa che l'impresa deve "identificare i criteri per la selezione delle imprese appaltatrici che svolgono la loro attività all'interno dei suoi siti, stabilendo il livello minimo di prestazioni necessarie in materia di salute e sicurezza". Ed è necessario tener presente "che i lavoratori delle imprese esterne che lavorano presso il sito possono essere esposti a un rischio più elevato di essere coinvolti in un evento incidentale rispetto ai lavoratori dell'impresa stessa, perché hanno meno familiarità con:

- i pericoli e i relativi rischi presenti nel sito;
- gli effetti potenziali in tema di salute e sicurezza derivanti dalle loro attività all'interno del sito".

E dunque la scelta e la gestione degli appaltatori "è un aspetto particolarmente rilevante e l'effettuazione di audit di seconda parte acquisisce un'importanza strategica fondamentale".

In particolare, le **imprese appaltatrici** "devono:

- nominare un preposto;
- operare nel pieno rispetto delle prescrizioni legali e secondo gli standard di salute e sicurezza della impresa committente;
- avere le competenze tecniche per realizzare il lavoro a regola d'arte e nel tempo stabilito;
- avere risorse e strutture per lavorare secondo le norme di salute e sicurezza dell'impresa committente;
- effettuare un'appropriata formazione del proprio personale in tema di salute e sicurezza".

Riprendiamo poi dal documento una scheda con i **compiti dell'impresa committente**:

COMPITI DELL'IMPRESA COMMITTENTE
Selezionare e qualificare gli appaltatori secondo i requisiti definiti nel SGSSL.
Definire i livelli minimi di formazione e informazione del personale, se del caso collaborando e cooperando direttamente nella fase di formazione ed informazione.
Facilitare l'integrazione degli appaltatori nei suoi processi operativi.
Vigilare sulla corretta applicazione delle procedure operative di salute e sicurezza da parte dei terzi.
Valutare le prestazioni di salute e sicurezza ed identificare le azioni atte a garantirne il continuo miglioramento.
Effettuare audit di seconda parte o ispezioni finalizzati al rispetto delle procedure d'impresa e delle norme di legge in materia di salute e sicurezza.
Gestire con la massima attenzione ed autorizzare eventuali subappalti al fine di garantire i medesimi livelli di salute e sicurezza.
Gestire e regolare con la massima attenzione e nel rispetto della normativa l'utilizzo di attrezzature proprie da parte di terzi.
Verificare che le attrezzature utilizzate siano adeguate allo scopo del lavoro e nel corretto stato di manutenzione e ove applicabile, abbiano subito i previsti controlli legali.
Vengano correttamente applicati ove previsti i particolari permessi di lavoro comportanti rischi particolari, quali ad esempio lavori in spazi confinati, a caldo, in elevazione etc..

Inoltre si indica che i lavoratori delle imprese appaltatrici - identificati con "apposito tesserino visibile (che riporta almeno le informazioni previste dalla normativa cogente)" - devono essere "informati/formati su:

- l'organizzazione dell'impresa committente con particolare riferimento a preposti e dirigenti, responsabili dell'area in cui gli stessi (appaltatori) operano;
- i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui verrà eseguito il servizio e le interferenze con altre attività lavorative (di norma desumibili da un DUVRI);
- i piani e le procedure di emergenza".

L'impresa committente "verificherà l'efficacia della stessa informazione e valuterà il livello e la qualità della formazione sulla salute e sulla sicurezza" e "procederà a verifiche periodiche del rispetto dei requisiti normativi, contrattuali e di quelli previsti dal SGSSL e alla valutazione delle prestazioni tramite la definizione:

- dei parametri e degli obiettivi di prestazioni su salute e sicurezza;
- delle modalità e della periodicità degli audit;
- delle azioni preventive e correttive atte a migliorare le prestazioni".

Si ricorda poi che **specifici requisiti** devono essere seguiti "nel caso di appalto di lavori edili o di ingegneria civile", dove devono essere inoltre applicati tutti i requisiti legali richiesti dal titolo IV del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (Lavori nei cantieri temporanei e mobili), "ivi inclusa da parte della organizzazione Committente, se applicabile, la nomina di un Coordinatore in possesso dei necessari requisiti di competenza e indipendenza".

Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento Inail che riporta ulteriori indicazioni e, per quanto riguarda l'operatività, si sofferma anche sui seguenti temi:

- gestione degli agenti chimici pericolosi,
- permessi di lavoro,
- manutenzione,
- gestione dei cambiamenti,
- sorveglianza sanitaria,
- emergenze.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Federchimica, " Linee di indirizzo per l'applicazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per l'industria chimica", Comitato di coordinamento: Giuseppe Bucci, Alessandra Menicocci, Giovanna Tranfo, Enrico Brena, Ilaria Malerba, Giovanni Postorino; autori: Maria Ilaria Barra, Lucina Mercadante e Antonio Terracina (Inail, Contarp), Enrico Brena e Antonio Corvino (Federchimica) con la collaborazione di Filctem ? Cgil, Femca ? Cisl, Uiltec ? Uil, edizione 2023 (formato PDF, 1,17 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Nuove linee di Indirizzo per l'applicazione di SGSSL per l'industria chimica - 2023".

Licenza Creative Commons